

Gentili studentesse, gentili studenti,

di seguito trovate gli argomenti da preparare, in modo particolare, per l'esame di Storia della pedagogia (2019-2020).

Di ogni autore è opportuno cogliere il contesto storico, la concezione dell'uomo ed in relazione ad essa il fine dell'educazione ed il metodo educativo proposto. Nel Manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia* consiglio di tener conto della premessa e della sintesi presenti in ogni capitolo; per i principali riferimenti storici consiglio di consultare la cronologia e il quadro sincronico. Il programma è lo stesso per i frequentanti e non frequentanti.

1) R. Lanfranchi, J. M. Prellezo, *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione*

Premessa

Cap. I *Educazione, scuola e pedagogia nel "secolo dei lumi"*

Il movimento illuminista: istruzione, progresso e felicità; l'opera degli enciclopedisti: primato della ragione, educazione laica, critica all'ancien régime; il dispotismo illuminato; Gaetano Filangieri e la funzione dello Stato nell'educazione; Condorcet e il progetto di organizzazione dell'istruzione pubblica per tutti; l'Illuminismo e l'educazione della donna; Rousseau padre della pedagogia contemporanea (naturalismo pedagogico, educazione negativa; formazione dell'uomo naturale, critica all'adulterio, educazione della donna); il Filantropismo: Basedow e Salzmann, il Philanthropinum e le sue caratteristiche.

Cap. II *Istituzioni educative e pedagogia in clima romantico*

Il Romanticismo e la rivalutazione delle tradizioni nazionali, del sentimento, della fantasia, dell'amore per l'arte e per la poesia (critica all'Illuminismo); Pestalozzi e l'educazione popolare, il ruolo del sentimento, il metodo educativo, il rapporto famiglia-scuola; Herbart e la pedagogia come scienza filosofica che dipende dalla filosofia pratica e dalla psicologia, istruzione educativa, didattica dei gradi formali, aspetti del rapporto educatore-educando; Necker de Saussure l'educazione progressiva e l'educazione della donna; Froebel e l'educazione infantile, l'istituzione del Kindergarten, il metodo dei doni, la concezione dell'infanzia, il gioco.

Cap. III *Educazione, scuola e pedagogia tra romanticismo e rivoluzione industriale*

Il sistema di fabbrica e le condizioni di lavoro degli operai; iniziative umanitarie nel settore dell'educazione popolare e dell'educazione professionale: le "scuole di mutuo insegnamento"; le iniziative educative di Bell e Lancaster; le "infant school" in Gran Bretagna e la loro fortuna: l'opera sociale e educativa di Owen e la sua diffusione; la "scuola infantile" in Italia: Aporti e i contenuti della sua proposta educativa; le principali caratteristiche dell'opera educativa delle congregazioni religiose nella prima metà del XIX secolo; l'organizzazione delle scuole tecnico-professionali: nascita degli istituti di arti e mestieri; prime leggi organiche dell'istruzione nel Regno di Sardegna: legge Boncompagni e legge Casati, estesa poi al Regno d'Italia.

Cap. IV *Educazione, scuola e pedagogia nel periodo del Risorgimento italiano*

Pedagogia del Risorgimento: formare il sentimento nazionale degli italiani attraverso l'educazione popolare; pensiero liberale e democratico: principi e caratteristiche del progetto di riforma dell'istruzione di Cuoco; Don Bosco: il "sistema preventivo", l'educazione professionale, "formazione di buoni cristiani e onesti cittadini".

Cap. V *Pedagogia tra scienza e filosofia: il discorso pedagogico del positivismo e dell'idealismo*

Caratteristiche del positivismo pedagogico: la pedagogia come scienza, educazione e istruzione, organizzazione razionale della didattica, metodo intuitivo, rapporto tra scuola e società; Gabelli e

il positivismo metodologico: un'educazione viva e sociale per "formar teste", rinnovamento della scuola e del metodo, l'educazione della donna; le caratteristiche dell'idealismo pedagogico: la pedagogia si identifica con la filosofia; Gentile: la pedagogia come scienza della formazione dello spirito, l'educazione come autoeducazione, negazione della dualità maestro e allievo, la riforma della scuola del 1923 e le sue principali caratteristiche; Lombardo Radice e l'attenzione al mondo della scuola, la critica didattica, la concezione del bambino "poeta" e dell'infanzia, definizione ed esperienze di "scuola serena", l'educazione della donna.

Cap. VI *Le "scuole nuove": un movimento di riforma pedagogica*

Caratteristiche generali delle "scuole nuove" che nascono in Inghilterra alla fine dell'Ottocento: scuola di Abbotsholme e di Bedales; "educazione attiva": termine coniato da Bovet per indicare le esperienze di rinnovamento pedagogico e educativo tra '800 e '900; "Trenta Punti" proposti da Ferrière per individuare le caratteristiche della scuola attiva; le "scuole nuove" in Italia: le sorelle Agazzi e l'asilo di Mompiano, il metodo Pasquali-Agazzi: superare il metodo froebeliano; Dewey e il rinnovamento pedagogico negli Stati Uniti: la scuola come istituzione sociale: comunità di vita in miniatura, rilevanza del lavoro manuale, l'educazione come ricostruzione dell'esperienza, democrazia e educazione, il valore strumentale del pensiero (strumentalismo): il primato dell'azione, il metodo di apprendimento.

Cap. VII *Educazione, scuola e pedagogia tra orientamenti collettivistici e personalistici*

Makarenko e la pedagogia come "cosa dialettica", la pedagogia del collettivo e del lavoro produttivo per la costruzione dell'"uomo nuovo" sovietico; Freinet: i temi della pedagogia popolare e le tecniche didattiche; il personalismo pedagogico: caratteristiche principali; Don Milani e la scuola della parola, la scuola di San Donato e di Barbiana, *Lettera ad una professoressa*: critica della scuola e proposta di una scuola alternativa.

Cap. VIII *Educazione, scuola e pedagogia alle soglie del terzo millennio*

Indirizzi psicopedagogici: Piaget e l'epistemologia genetica; Vygotskij e il costruttivismo sociale; Bruner e la nascita della teoria dell'istruzione.

- 2) G. Cives, P. Trabalzini, *Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale*, Roma, Anicia, 2017 (non va fatto il secondo capitolo della seconda parte). In merito ai capitoli sull'adolescente consiglio di consultare il PowerPoint di Laura Marchioni nella mia pagina docente. Per un inquadramento del pensiero e dell'opera di Montessori consiglio di studiare del manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia* il paragrafo *Montessori e le Case dei Bambini*, pp.345-354 e l'articolo *Maria Montessori, scienza e società*, che trovate nella mia pagina docente.
- 3) E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001. Il testo va studiato insieme al saggio di G. Cives, *Educazione e complessità dalla Montessori a Morin*, in G. Cives, *L'"educazione dilatatrice" di Maria Montessori*, Roma, Anicia, 2008, pp.131-166. L'articolo di Giacomo Cives consente l'inquadramento del testo di Morin e l'individuazione dei punti di contatto e divergenza tra Morin e Montessori. Per comprendere Morin è utile leggere del manuale *Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia* il paragrafo *La scuola in una società complessa*, pp.496-503.